

**ISTRUZIONE.** Si parte nel prossimo anno scolastico in via Valotti

# Collegio di merito anche a Brescia, per l'eccellenza

E' promosso da Fondazione Lucchini e Università degli Studi di Brescia. A pieno regime avrà 54 posti

Lisa Cesco

L'eccellenza si coltiva allargando gli orizzonti, confrontandosi con sensibilità diverse, entrando in contatto con mondi nuovi, oltre che seguendo un percorso di alta formazione. Da questa intuizione nasce il "Collegio di merito" promosso dall'Università degli Studi di Brescia e dalla Fondazione Lucchini, che accoglierà i primi studenti dal prossimo anno accademico e sarà gestito dalla Fondazione Collegio Universitario di Brescia.

L'obiettivo è premiare il merito e la motivazione, valorizzando i talenti degli studenti più capaci in un contesto altamente stimolante.

«**MAI COME** in questi tempi di dibattiti e polemiche sul merito viene opportuno presentare un'istituzione che ha proprio nel suo nome il merito - osserva il rettore Sergio Pecorelli - . Il piccolo nucleo di molto meritevoli potrà diventare una forza motrice importante per tutto l'ateneo».

Per l'anno accademico 2012/13 saranno disponibili 22 posti, conferiti mediante concorso per titoli ed esami, mentre a regime il collegio - che è in via di ultimazione nel campus universitario di Mom-

piano in via Valotti - potrà contare su 54 posti complessivi. Il valore aggiunto della struttura sta nel proporsi come una comunità educativa dove gli studenti imparano a convivere, collaborare e confrontarsi, maturando responsabilità individuale e rispetto interpersonale, respirando pluralismo di idee e sviluppando senso critico.

**CORSI** di formazione, forum, corsi di lingue, laboratori, testimonianze di importanti personalità, progetti interdisciplinari (oltre a orientamento e counseling, lavoro di gruppo e tutoring) sono alcune delle proposte culturali offerte dal collegio, con un occhio privilegiato alla dimensione internazionale - per attivare scambi e mobilità - e al rapporto con il mondo del lavoro.

«Attraverso un'azione integrata vogliamo aprire le menti per consentire la formazione della classe dirigente del futuro», spiega Augusto Preti, presidente della Fondazione Collegio Universitario di Brescia.

Fondamentale il ruolo della Fondazione Lucchini, che sostiene i due terzi delle spese del progetto, mentre la Fondazione Cariplo finanzia il terzo restante, pari a 1 milione 760 mila euro. «Volevamo fare qualcosa per il territorio, un

obiettivo reso possibile dalla collaborazione attivata con l'Università, che ha accettato questa sfida», spiega Giuseppe Lucchini in rappresentanza della Fondazione Lucchini.

«Investire sul merito non è solo un dovere ma una responsabilità», sottolinea Carla Bislari, che dirigerà il collegio mettendo a disposizione le proprie competenze di studiosa di politiche sociali ed educative, già assessore alla Pubblica Istruzione e Giovani del Comune. Nei prossimi mesi verrà formalizzata la richiesta di riconoscimento ministeriale.

A dettare le linee della formazione d'eccellenza per gli studenti del collegio sarà un apposito Comitato culturale coordinato da Giancarlo Provasi dell'Università di Brescia, di cui fanno parte nomi noti del mondo accademico e intellettuale fra cui il sovrintendente del teatro Grande Umberto Angelini, il vicedirettore del Corriere Massimo Mucchetti, il direttore del programma culturale del Collegio di Milano Riccardo Ruschi. «La parola d'ordine sarà valorizzare la partecipazione degli studenti - anticipa Provasi -, stimolandoli nell'elaborazione di proposte che saranno interdisciplinari, multiculturali e orientate ai problemi». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

